



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
mercoledì, 15 dicembre 2021

FIN - Campania
mercoledì, 15 dicembre 2021

FIN - Campania

15/12/2021	Corriere del Mezzogiorno Pagina 16	<i>Natascia Festa</i>	3
Moretti : io e il trisavolo che fu sindaco di Cava			
15/12/2021	Roma Pagina 27		5
PALLANUOTO Posillipo, Di Martire e Spinelli in Nazionale			
15/12/2021	Roma Pagina 27		6
La Nuova Partenope vince il Memorial Calvino			
15/12/2021	La Città di Salerno Pagina 23		7
Caos Covid, altro rinvio La Rari Nantes Salerno non gioca con Ortigia			
14/12/2021	lavocedellevoci.it		8
Circolo Posillipo - Nuovo presidente per battere il degrado. Ce la farà?			
15/12/2021	Corriere dello Sport Pagina 36	<i>Paolo de Laurentiis</i>	10
Paltrinieri apre il festival			
15/12/2021	Corriere dello Sport Pagina 36		11
Nuoto in vasca da domani (e in diretta RaiSport) In Superlega nuovi positivi in tre società			
15/12/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 45	<i>di Stefano Arcobelli</i>	12
Il nuovo Greg vale un mondo			
15/12/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 44		15
L' impianto è green e made in Italy: 18.000 spettatori			
15/12/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 44		16
Senza la Divina la grande caccia alla successione è già aperta			
15/12/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 46		17
Bortuzzo, appello bis Per i feritori possibile terzo sconto di pena			
15/12/2021	TuttoSport Pagina 30	<i>Gianmario Bonzi</i>	18
ABU DHABI SCENDE IN ACQUA COMINCIANDO DAL FONDO			

Moretti : io e il trisavolo che fu sindaco di Cava

Natascia Festa

Pantaloni di velluto verde e maglione rosso.

Nanni Moretti è vestito da Nanni Moretti e accusa più Roma che Napoli per il traffico - «precisamente tre ore e 43 minuti» dice - incontrato per arrivare ad Agnano, destinazione multisala La Perla. Qui si festeggia il Cineforum «Cinema & club» nato nel dicembre del 1991 su iniziativa della famiglia Capezza, storici gestori della sala dal 1967, e dell'associazione «Amico Cinema». «Oltre che regista sono un esercente - ha ricordato Moretti - e anche il mio Sacher a Roma ha compiuto giusto trent'anni a novembre». E il cinema si festeggia con il cinema. Ad alto tasso introspettivo quello di «Tre piani» che il pubblico napoletano ha accolto con un applauso e con un dibattito fitto di riflessioni e interrogativi. Domande che hanno trovato in Moretti risposte accurate, divertenti, offerte con un sorriso morbido più vicino a quello del finale del film, aperto alla speranza, che alle asperità dell'incipit.

Nanni Moretti non avrebbe voluto giornalisti in sala, ha fatto la tratta Roma-Napoli quasi in sordina, solo per incontrare il pubblico con cui si è trattenuto più di un'ora.

La sceneggiatrice Valia Santella, Ciro Scognamiglio aiuto regista e soprattutto sua madre - dalla quale ha mutuato il celebre cognome Apicella - sono alcuni dei ponti gettati tra Moretti e Napoli: «Il mio bisnonno materno era sindaco di Cava de' Tirreni» dice con una certa soddisfazione e aggiunge: «Almeno mia madre così mi raccontava...». Eppure manca un film di Moretti ambientato a Napoli, suggerisce Giuseppe Borrone che ha condotto il dibattito: «Non c'è un film intero, quello no, ma un pezzo del mio documentario sulla fine del Pci, "La cosa" l'ho girato nella sezione di San Giovanni a Teduccio. Non solo. C'è anche un altro pezzo napoletano, quello del documentario sul mio ultimo campionato di palla a nuoto girato nel 1986. Lì una partita è stata giocata e ripresa al Circolo Canottieri. Venendo qui, Giuseppe mi ha indicato la piscina Scandone dove ho giocato più volte contro la Rari Nantes e la stessa Canottieri Napoli».

Il tributo più grande Moretti lo fa al femminile, sia nel film sia nella sua genesi. A partire dall'idea dell'adattamento del romanzo dell'israeliano Eshkol Nevo. «Perché ho tratto questo film da un libro realizzando per la prima volta un'opera da un soggetto non mio? Era un periodo che giravo a vuoto e le mie sceneggiatrici Valia Santella e Federica Pontremoli mi suggerirono di leggere questo testo: tre storie che, nella versione originale, non si incrociano mai. Se avessi voluto essere fedele avrei dovuto fare episodi... e non mi andava. I miei protagonisti invece trovano punti di incontro che abbiamo introdotto noi. I tre monologhi del libro diventano un racconto incrociato.

Con l'autore ho avuto un ottimo rapporto perché non c'è stato».



Corriere del Mezzogiorno

FIN - Campania

Il film si apre con una morte e una nascita e si chiude con una morte e una nascita, ma con una parabola sintetizzata dagli abiti di una delle protagoniste che vanno dal nero ai fiori colorati.

«È un film sulla responsabilità, sulle zone d'ombra al confine con la follia che tutti abbiamo, anche quelli che si sentono più al sicuro. Finito di girare poco prima di scoprire l'isolamento della pandemia, parla di solitudini da rompere.

Alla fine Dora, interpretata dalla bravissima Margherita Buy, con me per la quarta volta, scopre che il mondo è più ampio di un condominio e si apre a una dimensione comunitaria più autentica. Ed è quello che tutti avremmo imparato poco dopo dalla pandemia».

Roma
FIN - Campania

PALLANUOTO Posillipo, Di Martire e Spinelli in Nazionale

NAPOLI. Il C.N. Posillipo comunica che Roberto Spinelli e Massimo Di Martire sono stati convocati dal Commissario Tecnico della Nazionale Sandro Campagna in occasione del raduno collegiale della Nazionale Italiana di Pallanuoto, in programma ad Ostia dal prossimo 19 dicembre al 22.

Per i due giocatori del Club Rossoverde un prestigioso e meritato riconoscimento dopo le ottime prestazioni di questa prima parte di stagione. Un altro grande riconoscimento per gli atleti del circolo posillipo in queste ultime settimane.

La Turris è la mina vagante del girone

La squadra di Caneco sta sorprendendo tutti. L'allenatore Capuano vicino all'esonero dalla panchina del Messina

«Inseguiamo il primo posto»

Avellino, Silverio e D'Angelo

«Inseguiamo il primo posto»



La Turris è la mina vagante del girone

La squadra di Caneco sta sorprendendo tutti. L'allenatore Capuano vicino all'esonero dalla panchina del Messina

«Inseguiamo il primo posto»

Avellino, Silverio e D'Angelo

«Inseguiamo il primo posto»

La Nuova Partenope vince il Memorial Calvino

La squadra di Caneco sta sorprendendo tutti. L'allenatore Capuano vicino all'esonero dalla panchina del Messina

«Inseguiamo il primo posto»

Avellino, Silverio e D'Angelo

«Inseguiamo il primo posto»



La Nuova Partenope vince il Memorial Calvino

La squadra di Caneco sta sorprendendo tutti. L'allenatore Capuano vicino all'esonero dalla panchina del Messina

«Inseguiamo il primo posto»

Avellino, Silverio e D'Angelo

«Inseguiamo il primo posto»

Roma
FIN - Campania

L' EVENTO La vincitrice ha sfidato in finale alla piscina Scandone lo Sport Village

La Nuova Partenope vince il Memorial Calvino

NAPOLI. Sono stati più di settecento gli atleti giovani e master scesi in vasca alla piscina Scandone di Napoli, domenica 12 dicembre, per la dodicesima edizione del Memorial Filippo Calvino, organizzata dalla UISP Napoli. Numeri molto positivi se si valuta il momento particolare legato alla pandemia e alla chiusura degli impianti, anche se ancora lontani da quelli di un paio di anni fa e senza il pubblico a bordo vasca ad incitare i partecipanti. Ma la voglia di normalità e di sport è stata testimoniata, oltre che dalla folta presenza, anche dal seguito che l' evento ha avuto nella diretta streaming sulla pagina Facebook del settore nuoto della UISP Napoli guidato da Daniela Fierro. Il successo è andato alla Nuova Partenope, che ha battuto di misura lo Sport Village nel primo evento disputato dopo la riapertura della Scandone. Alla premiazione è intervenuta anche l' assessore allo sport del Comune di Napoli, Emanuela Ferrante. "Non potevamo aspettarci la partecipazione che abbiamo sempre avuto a questo evento - spiega il presidente della UISP Napoli, Federico Calvino -. Il momento è particolare e tanti impianti in cui svolgiamo attività sono ancora chiusi. La stessa piscina Scandone, dalla quale provenivano molti dei partecipanti, aveva riaperto solo sei giorni prima, quindi per noi questo rappresenta comunque un successo. Il meccanismo organizzativo ha funzionato alla perfezione nonostante il tanto tempo trascorso dall' ultima manifestazione e per questo dobbiamo considerare il Memorial come un momento di ripartenza. Sono convinto che i prossimi eventi saranno in crescendo e ci porteranno all' estate pronti ad affrontare nuove e significative iniziative".

La Turris è la mina vagante del girone

La Gevi Napoli annuncia l'accordo con la CLIFER

La Nuova Partenope vince il Memorial Calvino



«Inseguiamo il primo posto»

«Fondamentale vaccinarsi»

«Fondamentale vaccinarsi»

La Città di Salerno

FIN - Campania

Pallanuoto

Caos Covid, altro rinvio La Rari Nantes Salerno non gioca con Ortigia

Il Covid mette fine al 2021 della Rari Nantes Salerno. Nuovo rinvio per la formazione giallorossa, che dopo il forfait per la sfida nello scorso weekend in trasferta contro la Pro Recco, ha chiesto, e ottenuto, anche il rinvio della sfida interna in programma sabato pomeriggio alla "Simone Vitale" contro Ortigia. Si ferma così, a causa delle positività di diversi elementi dell'organico allenato dal coach Matteo Citro, con netto anticipo l'anno della Rari Nantes Salerno, che recupererà solo nel 2022 le due sfide rinviate per ora a data da destinarsi. Cuccovillo e compagni torneranno così in vasca il prossimo 8 gennaio, quando si disputerà l'ultima gara prima del giro di boa, in trasferta contro la SS Lazio Nuoto. Sarà la sfida che chiuderà il girone d'andata di un campionato che entrerà nel vivo dopo la sosta, in un anno da ricordare per tutto il sodalizio del club di patron Gallozzi. Scatterà infatti l'ora del Centenario dello storico team salernitano, che a dispetto delle ultime sfide rinviate a causa dei contagi al virus di diversi atleti, ha già collezionato un discreto bottino di punti, ipotecendo una salvezza che è l'obiettivo minimo per celebrare al meglio un appuntamento così sentito per tutta la società. (s. m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Circolo Posillipo - Nuovo presidente per battere il degrado. Ce la farà?

Un degrado ' che è sotto gli occhi di tutti '. La piscina in cui si allenano i ragazzi ' rimasta scoperta da oltre un anno per problemi alla struttura portante del tendone '. Un'altra, la Poerio, ' nel più completo degrado e al limite della pericolosità, con impianti elettrici obsoleti e in alcuni casi non a norma ', senza contare ' le condizioni precarie della palestra e degli spogliatoi ', o ' cucine, bar e ristorante privi di tutto, anche di una semplice tazzina '. A sfilare il cachier de doléance sulla fatiscenza degli impianti al Circolo Nautico Posillipo di Napoli, uno dei più antichi e blasonati della città, non è un socio esasperato per i pessimi risultati ottenuti negli ultimi anni dalla gestione delle elevatissime tasse sociali (altro capitolo dolente, come vedremo), bensì il suo nuovo presidente Filippo Parisio, una laurea in Giurisprudenza ed una brillante professione di promotore finanziario, nella lettera spedita ai soci lo scorso 2 dicembre, in cui annuncia che occorreranno nuovi sacrifici economici per sanare almeno in parte i guasti del passato. Filippo Parisio Origini beneventane, discreti trascorsi da calciatore ed una carriera di bancario interrotta precocemente, Parisio si è presentato, fin dalla sua candidatura alla presidenza del Posillipo, come l'uomo della svolta. Con queste credenziali, battendo l'uscente Vincenzo Semeraro, è stato eletto alla guida del sodalizio lo scorso 26 settembre. E i primi atti del suo mandato sembrano imprimere davvero il segno della discontinuità, a cominciare proprio dalla impietosa, ma vera, lettera del 2 dicembre, nella quale annuncia anche il voto unanime del consiglio direttivo alla proposta di 'far ricorso alle banche calcolandone anche gli oneri', senza nascondere che ciò comporterà ' l'aumento di tutte le quote sociali nella misura del 25% ', quote che fra pochi giorni, dal 1 gennaio 2022, ' passeranno per tutti a 150 euro al mese '. Sani propositi, certo, che però non sono andati giù a molti soci, furibondi per il fiume di denaro speso in questi anni, ma soprattutto alle numerose neo socie reclutate negli ultimi mesi con il miraggio di una quota 'rosa' da 100 euro al mese invece di 150, nonché una tassa sociale a rate, pagabile con 500 euro all'anno per 4 anni, invece dei 2.000 tutti in un'unica soluzione. Invece ora, dopo pochi mesi dall'iscrizione, si vedono balzare la quota a 150/mese, cioè al livello di tutti gli altri, 'con un'aperta violazione del nostro contratto di iscrizione', sbotta una di loro. Bollenti le chat delle new entry che, dopo la lettera del presidente Parisio, s'infuriano anche per il tentativo, poi fallito per mancanza del numero legale, di chiedere un'una tantum da 200 euro per riparare la copertura della piscina. Altro tasto dolentissimo, questo, specie per i pericoli cui vanno incontro coloro che tuttora frequentano le lezioni di nuoto, come fa notare una socia tra le più agguerrite. Disperate, le signore hanno affidato il loro j'accuse al Mattino, cui qualche giorno fa hanno spiegato che 'manca una progettualità più complessiva', tanto che 'si



procede a tentoni', mentre sul Circolo incombe ancora lo spettro del contenzioso con il Comune di Napoli. Già perché, come la Voce aveva già ricostruito ai tempi della presidenza Semeraro, lo scorso anno era piombata come un fulmine sul Circolo la lettera del Servizio Patrimonio del Comune di Napoli che fissava a breve termine la fine locazione dell'immobile, prima dello sfratto definitivo. Per non parlare dei debiti accumulati relativi a fitti arretrati e tasse comunali. Ed era stato proprio l'attuale presidente Parisio, insieme ai soci Maurizio Marinella ed Amedeo Acquaviva Coppola, a sollevare fin da allora il problema, con un accorato documento nel quale già scriveva che 'con grande amarezza e sofferenza abbiamo la sensazione di perdere il nostro amato Circolo, fucina di campioni olimpionici, mondiali, europei e italiani e palestra di giovani napoletani avviati alle molteplici discipline sportive e naturalmente tolti dalla strada'. Di qui l'appello: 'Chiediamo a tutte le Autorità di questa città e della Campania di accompagnarci in questo difficile e tortuoso cammino. Ciò per evitare di perdere definitivamente quello che il Circolo Nautico Posillipo ha rappresentato e rappresenta per Napoli per i napoletani e per l'intera Italia'. La sfida oggi è dunque tutta nelle mani del dinamico presidente Parisio, ma quello che tutti si domandano è se potrà mai farcela, visto che fioccano le disdette dei soci e sale alle stelle il malpancismo di quelli che restano. A cominciare dai rischi tuttora incombenti sui frequentatori per il degrado, ammesso dallo stesso neo presidente, di strutture come bar e ristorante. Per continuare con la recente 'visita' al Circolo di Guardia di Finanza e Carabinieri, poco prima dell'insediamento di Parisi, per ipotesi di posti barca fittati al nero. Una perquisizione che sarebbe scattata dopo la lettera, rimasta anonima, di un socio imbufalito. E della quale si attendono ora gli esiti. A fronte di tutto questo, qualcuno addirittura avanza l'ipotesi di un commissariamento del Circolo, soluzione che potrebbe liberare la presidenza da un fardello così difficile da gestire e, contemporaneamente, offrire ai soci garanzie di un risanamento efficace, indipendente dai portatori delle vecchie logiche, che pure tuttora in alcuni vertici resistono, tanto da arrivare al tentativo di fare cassa a tutti i costi, ben oltre le logiche di equità e di saggia ripartenza enunciate dal presidente Parisio. Correlati

Tutte le discipline acquatiche da oggi a martedì negli Emirati Arabi

Paltrinieri apre il festival

Subito Greg in acque libere con la staffetta, poi i suoi 1.500

Paolo de Laurentiis

ROMA Dal Mondiale di Formula 1 al Mondiale di nuoto il passo è breve. Nel vero senso della parola, visto che gli azzurri da oggi a martedì 21 saranno in scena ad Abu Dhabi per il festival dell'acqua. L'hanno soprannominato così perché c'è di tutto un po' (forse troppo) e non tutte le discipline assegnano titoli mondiali. Per sintetizzare: il nuoto fa sul serio perché da domani al 21 si nuota per il campionato del mondo di vasca corta. I tuffi dalle grandi altezze più o meno anche, perché si gareggia per conquistare il pass per il Mondiale di Fukuoka a maggio (già qualificato Alessandro De Rose, tra le ragazze ci prova Elisa Cosetti). Nel fondo (oggi e domani) la manifestazione è l'atto finale delle World Series mentre i tuffi tradizionali sono un'esibizione a squadre. L'Italia, come al solito, sarà ovunque.

SUBITO GREG. L'apertura di questa settimana a tutta acqua, nel clima più che gradevole degli Emirati e albergo con vista sul circuito che ha appena regalato le emozioni del Mondiale di F1, spetta al fondo con un'inedita staffetta 4x1.5 km. Sei chilometri in totale, due uomini e due donne e l'Italia schiera subito il suo asso pigliatutto: Gregorio Paltrinieri sempre più a suo agio in acque libere. Farà squadra con De Memme, Gabbrielleschi e l'amico-compagno di allenamenti Domenico Acerenza. Fatta eccezione per Rachele Bruni, sostituita da Martina De Memme, è la squadra che ha vinto all'Europeo di Budapest nel maggio corso. Logico attendersi un piazzamento tra i primi. Greg poi salterà la 10 chilometri per dedicarsi ai 1.500 in vasca dove troverà sia il tedesco Wellbrock che l'ucraino Romanchuk ma non l'oro di Tokyo, l'americano Finke. Sarà comunque uno degli appuntamenti clou della settimana di Abu Dhabi perché la sensazione è che sia a rischio il record del mondo di vasca corta (14'08"06) nuotato proprio da Greg ormai sei anni fa all'Europeo di Netanya. Dopo aver superato la mononucleosi che l'ha condizionato a Tokyo, Paltrinieri è ripartito di slancio con l'argento europeo dei 1.500 e l'oro degli 800 a Kazan il mese scorso. Poi ha preferito saltare i campionati italiani di Riccione per restare in altura a lavorare e farsi trovare pronto nell'ultimo appuntamento in vasca corta di questa lunghissima stagione.

SCOZZOLI. Al gruppo azzurro spera di aggiungersi anche Fabio Scozzoli: fermato dal Covid due settimane fa a Riccione, si è sottoposto due giorni fa al tampone molecolare per avere il via libera. Sperando che il referto arrivi in tempo, Scozzoli questa mattina sarà a Roma per sottoporsi alla visita medica di idoneità agonistica per poi raggiungere i compagni ad Abu Dhabi.

©Riproduzione riservata.



allarme covid

Nuoto in vasca da domani (e in diretta RaiSport) In Superlega nuovi positivi in tre società

(c.l.) Tornano a suonare le sirene dell' allarme Covid-19 anche in SuperLegA. A Piacenza positivi ben 4 giocatori della Gas Sales Bluenergy (Aaron Russell, Toncek Stern, Oleg Antonov e Damiano Catania) più due dello staff, il tecnico Lorenzo Bernardi, che hanno obbligato al rinvio della trasferta a Verona e poi del match interno del prossimo week end con Vibo Valentia.

Lunedì a Perugia, impegnata domani in Champions a Cannes, è risultato positivo Kamil Rychlicki. Ieri Modena ha sospeso gli allenamenti, in attesa di nuovi test, dopo l' annuncio che anche Salvatore Rossini è contagiato, insieme ad un membro dello staff e altri sei del gruppo squadra dei ragazzi della serie B.

vibo, pRESO FROMM (r.cr./liopress) Sarà il tedesco Christian Fromm (31 anni, 204 cm) al posto del brasiliano Douglas alla Tonno Callipo. Fromm ha giocato in Polonia e Grecia oltre che in patria, e in Italia a Perugia, Monza (con Rizzo di Vibo) e Città di Castello.

«Sono contento, faremo di tutto per risalire. Trovo un bel posto, tifosi calorosi, giocatori di ottimo livello e una società seria. Quindi c'è tutto per poter fare bene».

PROGRAMMA NUOTO DI FONDO OGGI (ore 9) staffetta 4x1500 sl mista (Martina De Memme, Giulia Gabbrielleschi, Domenico Acerenza, Gregorio Paltrinieri) DOMANI: 10 km maschile (ore 5), 10 km femminile (ore 8.30) Convocati - Donne: Gabbrielleschi, Pozzobon. Uomini: Patrineri, Acerenza, Sanzullo, Furlan, Veran. NUOTO Prima giornata domani, chiusura martedì 21.

Convocati - Donne: Di Pietro, Quadarella, Caramignoli, Castiglioni, Scalia, Panziera, Carraro, Di Liddo, Bianchi, Cusinato, Cocconcelli, Franceschi. Uomini: Zazzeri, Miressi, Ciampi, De Tullio, Paltrinieri, Mora, Ma. e Mi. Lamberti, Martinenghi, Rivolta, Frigo, Megli, Deplano, Orsi, Acerenza, Razzetti.

TUFFI GRANDI ALTEZZE DOMENICA: ore 7.00, 20m D (due tuffi); ore 9.10, 27m U (due tuffi) LUNEDÌ: ore 7, 20m D (finale; due tuffi); ore 7.45 e 10.15, 27m U (semifinale, un tuffo, e finale, un tuffo).

ESIBIZIONE TUFFI MISTI DOMENICA: ore 4.30, trampolino 3m (tre tuffi, due atleti) LUNEDÌ: ore 4.30, piattaforma (tre tuffi, due atleti) Convocati - Donne: Bertocchi, Cosetti, Di Maria. Uomini: De Rose, Sargent Larsen.

NB: orario italiano In Tv: nuoto in diretta su RaiSport.



Il nuovo Greg vale un mondo

L'obiettivo è abbattere il muro dei 14' sui 1500 in vasca corta «Fare tutto bene è dura, nel fondo darò solo una mano alla staffetta»

di Stefano Arcobelli

di Stefano Arcobelli Gregorio Paltrinieri ha fatto un sogno ad altissima quota, durante gli ultimi allenamenti di Livigno prima di partire ieri per Abu Dhabi. Un sogno che non confesserà mai: rompere il muro dei 14 minuti nei 1500 da 25 metri. Sessanta interminabili vasche che stavolta ai piccoli Mondiali al via all'alba italiana, nuoterà fianco a fianco di Florian Wellbrock, la sua bestia nera che lo ha battuto anche agli Europei di novembre a Kazan. Greg - per tentare di migliorare il record mondiale, già suo dal 2014 a Netanya in 14'08"06 -, ha sacrificato un po' del suo ormai amatissimo fondo, perché contro il tedesco ma soprattutto per se stesso, punta a regalarsi un'ultima perla di un 2021 pazzesco, pieno di tutto: ori europei, argento e bronzo olimpici nonostante la mononucleosi, nuova fidanzata (la spadista Rossella Fiamingo). Insomma il nuovo mondo di Greg comincia dalla campagna araba.

Gregorio, pur di far bene i 1500 ha rinunciato alla 10 km.

«Ho deciso di stare in altura fino all'ultimo, in modo da sfruttare l'effetto quota il più possibile. Nel fondo darò una mano alla staffetta (in programma oggi, è argento mondiale 2019, ndr). Era troppo impegnativo fare tutto. In altura mi sono concentrato soltanto sulla vasca».

Stare lontano dal mare è ormai strano per lei?

«Per il momento ho tralasciato un po' il mare. Devo dire che ci sta. Il mare mi ha aperto, mi consente di spaziare, allontanarmi dalla vasca, dove sei molto condizionato dalla ripetitività. Mi sento come in Formula 1, dove le rotte e le boe sembrano le curve di un circuito. È vero contano le medaglie, andrò a Parigi per riprendermi l'oro, va bene comunque qualsiasi gara. Non si può sempre preparare tutto, adesso. Il mare lo riprenderò da gennaio in avanti».

Il mondo dei caimani, quanto l'ha cambiata?

«Lo sport non è mai fine a sé stesso. Deve portare sempre valori al di là delle vittorie. Viviamo anche di rispetto delle regole e la sostenibilità rientra in questo ambito.

Oggi non si può pensare di sprecare soldi e strutture. È funzionale a tutti agli atleti ma anche alla popolazione: vorrei portare il fondo nelle spiagge. Nelle gare in mare cerchiamo sempre di più di usare meno plastica, e creiamo attività collaterali dove gli atleti aiutano a pulire la spiaggia. Ho fatto un'esperienza simile in Sardegna per sensibilizzare anche i bambini, in chiave futura».



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

I 1500 saranno uno dei momenti più emozionati di quest' avventura ad Abu Dhabi?

«Ci sarà l' ucraino Misha Romanchuk, ci sarà Wellbrock, sarà una bella gara. Il livello è altissimo. Io sto bene. Vedremo come andrà».

Intanto l' oro europeo di Kazan un mese fa quanto è servito per il morale dopo l' Olimpiade condizionata dalla mononucleosi?

«È stata un' estate bella alla fine, intensa perché con tutto quello che mi è successo non mi sarei neanche immaginato i risultati di Tokyo. Questa

sarà una stagione molto impegnativa, spero senza problemi fisici». Dopo il ritiro della Pellegrini,

è pronto ad assumere i gradi della guida carismatica che trascina? «Impossibile non farci caso, fa uno strano effetto.

Federica è sempre stata una presenza fissa in nazionale: negli ultimi 20 anni non ha saltato una gara e, ed è sempre stata il punto di riferimento: tutti osservavano lei per capire come comportarsi. Un esempio di professionalità. Con l' incarico nel Cio la ve

dremo ancora in giro, è un valore aggiunto per il nuoto i

taliano». Questa nazionale vista da Greg è la più forte di sempre? «Secondo me sì, si è visto negli ultimi anni e lo abbiamo dimostrato anche alle Olimpiadi. I giovani che stanno venendo su hanno grandi prospettive, i più esperti non mollano. Di sicuro siamo la nazionale più complet

a: sono contento di far parte di un gruppo del gene

re così unito». Un ricordo, un momento dei Giochi indimenticabile? «La sveglia alle 2.30 del mattino per la 10 km. Svegliarsi a quell' ora per una gara è stato davvero stranissimo. Ero tesissimo, non sapevo se avrei finito quella gara con tutto quel caldo. Poi vedere vincere nel Villaggio tutti insieme Tamberi e Jacobs, resta il ricordo più bello. L' atletica ci ha fatto godere ed es

altare». E l' atletica ha premiato Greg con il trofeo Bruno Zauli. «Fuori dall' acqua sono un atleta...scand

aloso, ma da piccolo facev

o salto in alto e non ero malissimo...». Vi siete visti con Gimbo? «D

ovevo andare a vedere la sua casa, ma tra una cos

a e l' altra...». L' esperienza della mononucleosi lo ha cambiato? «Le vacanze di questa estate mi hanno aiutato a riposare e a rimettere i valori a posto. Nei mesi scorsi non ho lavorato tanto, non ho costruito tanto, a volte mi sentivo ancora vuoto. Ma non è stato

un problema. Ho tutto il tempo

per lavorare forte già da gennaio. L' impor

tante era ricominciare

. La parte più dura è stata quella mentale». Come va con Rossella? «Facciamo avanti e indietro t

ra Catania a Roma per stare molto tempo insieme. Sì, sono felice». Dopo aver vinto

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

tutto, cosa significa riprogrammare la quarta Olimpiade in 3 anni? «La fame di vittoria non è cambiata. Dopo aver staccato in estate, essere definitivamente guarito, credo che adesso sia il momento giusto per riprovarci ancora e sento che a Tokyo non ho dimostrato veramente il mio valore per quanto abbia fatto belle gare di cui vado fiero. Ma quello in acqua a Tokyo non era il vero Greg, quindi cerco altre occasioni a cominciare da questa nuova stagione per tornare a far bene». A Doha nel 2013 lei vinse il primo Mondiale: è già a quattro. «Già, tutto è cominciato lì, ora c'è più concorrenza». TEMPO DI LETTURA 5'21"

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

L' impianto è green e made in Italy: 18.000 spettatori

L' Ethiad Arena di Abu Dhabi (foto Scala) ospita 18.000 spettatori (pubblico ammesso con tampone negativo e mascherine) e sorge di fronte al lungomare della Yas Bay. Premiato col Mena green Award nel 2018, nell' impianto ci sono 2 piscine temporanee installata dall' azienda italiana Myrtha Pools. Nella vasca principale i pannelli modulari in acciaio sono di alta tecnologia, capaci di ridurre le emissioni di Co2 del 50% rispetto agli impianti in cemento.



Senza la Divina la grande caccia alla successione è già aperta

Il primo Mondiale (dal 2006) senza Federica Pellegrini apre davvero una nuova fase per l'Italia del nuoto, uscita senza ori dai Giochi di Tokyo con 7 podi, uno nel fondo proprio di Paltrinieri. Ritiratasi l'indiscussa mattatrice, si cercano nuotatori e nuotatrici divini. Non mancano i volti vincenti, in questa nazionale che da anni non sbaglia un grande evento, ma comincia un ciclo, anzi un triennio preolimpico, che dovrà riequilibrare i rapporti di forza interni e mettere alla prova la "responsabilità" degli altri ad assumere un ruolo di attore o attrice protagonista del futuro. Se Paltrinieri è il leader al maschile, Simona Quadarella lo è tra le donne, mentre la ranista baby Pilato cresce ancora e cerca un ruolo di primissimo piano dopo il record mondiale di un anno fa. La continuità è tutto, e finora oltre a Fede non c'è stata una vera superstar iconica. Sostituire Fede sarà impossibile, ma tutte e tutti (da Martinenghi e Ceccon a Miressi) avranno il compito di riempire un vuoto che a oggi pare incolmabile...



Bortuzzo, appello bis Per i feritori possibile terzo sconto di pena

Possibile altro sconto di pena, il terzo, in favore di Daniel Bazzano, di 26 anni, e Lorenzo Marinelli, di 27, con precedenti di spaccio e rapina, rei confessi di aver sparato alla promessa del nuoto Manuel Bortuzzo, rimasto paralizzato a 19 anni, colpito da un colpo di pistola alla schiena la notte del 3 febbraio 2019, dopo una rissa alla quale il nuotatore era del tutto estraneo. La Cassazione ha accolto il ricorso delle difese di Bazzano e Marinelli su un unico strategico punto: la premeditazione del tentato omicidio, un'aggravante che se venisse meno dopo l'appello bis - disposto dopo 5 ore di camera di consiglio - farebbe ancora ri-durre la pena di 14 anni e 8 mesi.



NUOTO DOMANI AL VIA I MONDIALI IN VASCA CORTA

ABU DHABI SCENDE IN ACQUA COMINCIANDO DAL FONDO

Gianmario Bonzi

L'ultimo grande evento di un 2021 impossibile da dimenticare per l'Italia dello sport, il primo con lo sguardo già puntato verso Parigi 2024, almeno in corsia. L'Italia del nuoto che tremare il mondo fa va a confrontarsi proprio con il resto del globo in una manifestazione che però storicamente non ha riservato grandi soddisfazioni agli azzurri, fino al recente passato. Tant'è. La 15ª edizione dei Mondiali di nuoto in vasca corta apre i battenti domani in una località inedita per la manifestazione, Abu Dhabi, con sei giorni di gare (fino a martedì) e 44 eventi per uno spettacolo mozzafiato. Si nuota nell'avveniristica Etihad Arena, il nuovo palazzetto polivalente situato sullo splendido lungomare di Yas Bay. Progettato con la sostenibilità al centro del progetto, il luogo offre uno spazio dinamico per eventi che sarà trasformato in un paradiso acquatico durante il campionato mondiale. E l'azione non si limiterà alla piscina. I fan e gli spettatori potranno infatti godere di una serie di intrattenimenti per famiglie, oltre alle finali delle World Series di fondo (già oggi e domani), le qualificazioni mondiali dei tuffi dalle grandi altezze (domenica e lunedì) e infine un'esibizione di tuffi mista di atleti e atlete dai tre metri e dalla piattaforma (sempre domenica e lunedì).

Azzurri in acqua con tutti i big, da Paltrinieri a Martinenghi, da Quadarella a Carraro, ma senza Scozzoli che non è partito perché non ancora negativizzato dopo la positività al Covid-19 degli Assoluti a Riccione. Tante le assenze "pesanti" internazionali, Dressel, King, Ledecy (Usa), Chupkov, Rylov (Russia), Chalmers (Australia, per infortunio) e Peaty (Gran Bretagna) tra gli altri. Occasione da sfruttare?

IN TELEVISIONE Domani dalle ore 6.30 (sessione mattutina) e dalle ore 15.30 (sessione pomeridiana) diretta su Rai Sport + HD.

